

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione /Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
80016790489	Istituto degli Innocenti	Marialuisa	Guigli	23/10/1962	Direttore Area Giuridico Amministrativa	21/12/2017	si		Maria Grazia	Giuffrida	28/06/64		

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Va precisato che nuovo il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, per la Trasparenza e l'Integrità 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 70 del 21 dicembre 2017 a seguito del rinnovo del vertice politico e amministrativo dell'Istituto. Il precedente Piano 2014-2017 era stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 12 febbraio 2014.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Essendo assai recente l'approvazione del nuovo PTPC i prossimi mesi consentiranno di apprezzarne a pieno le potenzialità alla luce anche al profondo mutamento della struttura dell'Ente sia sotto il profilo degli organi di indirizzo che di quelli manageriali nonché delle modifiche normative.

1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>L'attività di impulso e di coordinamento del RPC si è fortemente rafforzata a far data dalla Delibera del CDA n.44 del 13/12/2016 che ha provveduto al rinnovo del CDA, del Collegio dei Revisori e con il cambio del management. Va precisato che, nel corso del 2017, è cambiato il vertice amministrativo dell'Ente: dal 1 luglio è stato nominato il nuovo Direttore Generale. Si è sistematizzato il monitoraggio dell'attuazione delle misure pianificate, tramite incontri settimanali con i Direttori ed il personale apicale, in tutte le fasi dei procedimenti e delle attività. Con deliberazione del CDA n. 38/2017 è stato approvato il "Regolamento per l'esercizio dei controlli sulle disposizioni dirigenziali dell'Istituto degli Innocenti" che ha introdotto il controllo preventivo di legittimità sugli atti amministrativi con effetti positivi anche in termini di prevenzione di potenziali fenomeni corruttivi. Con deliberazione 39/2017 è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Ente. Con delibera CDA 70 del 21 dicembre 2017 è stato approvato il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, per la Trasparenza e Integrità (P.T.P.C.T.) 2017-2019.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Nello svolgimento dell'attività il RPC è stato supportato dal Direttore Generale, dal Servizio bilancio e controllo di gestione, dalla Segreteria generale e sistemi informatici. La presente modalità operativa ha consentito il positivo coinvolgimento di un maggior numero di soggetti e uffici, consentendo un complessivo miglioramento delle attività di comunicazione interna e, di conseguenza, della ottimizzazione dei procedimenti.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC	X	Il nuovo piano approvato il 21 dicembre 2017 prevede monitoraggio e controllo delle misure di prevenzione della corruzione individuati nella tabella A allegata al medesimo.
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Collegamento con il ciclo della performance tramite specifici obiettivi del Piano Attuativo annuale. Rimodulazione degli obiettivi sulla nuova struttura organizzativa. Con deliberazione del CDA n. 38/2017 è stato approvato il "Regolamento per l'esercizio dei controlli sulle disposizioni dirigenziali dell'Istituto degli Innocenti" che ha introdotto il controllo preventivo di legittimità sugli atti amministrativi con effetti positivi anche in termini di prevenzione di potenziali fenomeni corruttivi.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	X	La mappatura, allegata al nuovo piano approvato il 21 dicembre 2017, può subire ridefinizione ed aggiornamento a seguito dei profondi mutamenti organizzativi intervenuti nel secondo semestre del 2017 con l'arrivo del nuovo Direttore Generale. Infatti, l'assetto precedente precedente (la nuova struttura organizzativa è stata definita con decorrenza 01/10/2017) prevedeva una forte centralizzazione in capo alla Direzione Generale ed erano previste due sole aree a latere: I) Area giuridico-amministrativa; II) Area educativa. La nuova struttura di cui alla Delibera del CDA n.39 del 29/09/2017, individua 4 aree: I) Area giuridico-amministrativa; II) Direzione Generale; III) Area educativa-sociale-culturale; IV) Area formazione, monitoraggio e ricerca. Conseguentemente tutto il personale è stato riassegnato presso le nuove articolazioni organizzative. Si segnala inoltre una mobilità in uscita e un comando in entrata e in uscita dal Comune di Firenze nel ruolo di Responsabile della Segreteria generale e sistemi informatici.
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	per il periodo di riferimento
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		

3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	X	
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		Disposizioni generali (regolamenti, codice di condotta, CCNL); organizzazione; organigramma; funzionigramma; telefono e posta; albo collaboratori; elenco incarichi; cv personale apicale; compensi personale dirigenziale; bandi di concorso e avvisi di selezione; provvedimenti.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2017		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2017		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2017	X	per il periodo di riferimento
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento è buono. La sezione amministrazione trasparente è stata oggetto di periodici aggiornamenti.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		

5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		E' stata effettuata formazione in tema di Riforma del codice appalti (Roma 28/29/30 novembre 2017 Ita Soi s.p.a.) che ha toccato anche le tematiche dell'anticorruzione, trasparenza e diritto di accesso).Nel prossimo PTPC sarà prevista una specifica formazione di base per tutto il personale e avanzata per alcuni profili professionali.
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Ita Soi s.p.a.; Maggioli	
5.C.5	Formazione in house	tramite messa a disposizione di materiali in intranet e invio mail	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	70 a tempo indeterminato e 33 a tempo determinato	
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	3 di cui 2 di ruolo e uno a tempo determinato	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	103	
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		Si ritiene necessario precisare che prima della riorganizzazione disposta a fine settembre, l'organizzazione precedente prevedeva una forte centralizzazione in capo alla Direzione Generale ed erano previste due sole aree a latere: I) Area giuridico-amministrativa; II) Area educativa. La nuova struttura organizzativa è stata introdotta con la Delibera del CDA n.39 del 29/09/2017 che individua 4 aree: I) Area giuridico-amministrativa; II) Direzione Generale;III) Area educativa-sociale-culturale; IV) Area formazione, monitoraggio e ricerca. Conseguentemente tutto il personale è stato riassegnato presso le nuove articolazioni organizzative. La struttura attuale, quindi, è stata completamente rivista e rimodulata rispetto a quella formalizzata nel PTPC e cristallizzata nella Delibera del CDA n.9 del 2/04/2014. Si segnala inoltre una mobilità in uscita e un comando in entrata e in uscita dal Comune di Firenze nel ruolo di Responsabile della Segreteria generale e sistemi informatici.
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		

6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Le dichiarazioni sulla sussistenza delle situazioni di inconferibilità degli incarichi dirigenziali sono regolarmente acquisite e pubblicate sul sito dell'istituto alla sezione "Amministrazione Trasparente".
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	La misura è stata inserita nel nuovo Piano approvato il 21 dicembre 2017.
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		La misura disposta appare idonea all'obiettivo prefissato
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		

9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	La misura è prevista nel nuovo piano approvato il 21 dicembre 2017
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	https://www.istitutodeglinnocenti.it/content/amministrazione-trasparente
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	nel periodo di competenza
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	nel periodo di competenza
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema previsto nel nuovo Piano approvato il 21 dicembre 2017 appare adeguato all'obiettivo prefisso
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	X	
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	per il periodo di competenza
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	per il periodo di competenza
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, reato di peculato (art. 314 c.p.)		
12.D.2	Sì, reato di concussione (art. 317 c.p.)		

12.D.3	Si, reato di corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)		
12.D.4	Si, reato di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.)		
12.D.5	Si, reato di corruzione in atti giudiziari (art. 319ter c.p.)		
12.D.6	Si, reato di induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319quater c.p.)		
12.D.7	Si, reato di corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.)		
12.D.8	Si, reato di istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	per il periodo di competenza
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	per il periodo di competenza
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	per il periodo di competenza
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	per il periodo di competenza
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		